

Comunicato Stampa

Maggio 2016

"C'è un accordo sul clima. Tradotto: il clima è un problema." S. Ferraris

Il mondo dopo Parigi

"L'Accordo sul clima visto dall'Italia: prospettive, criticità e opportunità"

A cura di *Emanuele Bompan e Sergio Ferraris*

La sfida al cambiamento climatico definisce la nostra epoca e sancisce la fine dell'economia fossile, attraverso le grandi catastrofi e l'accelerazione della storia naturale.

In questo contesto storico si inserisce il dibattuto Accordo di Parigi, cui l'opinione pubblica non ha ancora assegnato un ruolo preciso: un fallimento che firma la condanna del pianeta, o trend culturale simbolo dell'evoluzione dei consumatori e della popolazione, o la scelta cruciale che salva le generazioni future limitando i danni del cambiamento climatico antropico?

La pubblicazione "il mondo dopo Parigi" raccoglie commenti e opinioni su questo controverso accordo, approvato nel dicembre 2015 a Parigi.

Idee, riflessioni, critiche dalla società civile, dalla politica e dal mondo delle imprese italiane.

Un'antologia che inquadra lo stato della riflessione nel nostro paese.

Ma questo libro accoglie anche una serie di saggi tecnici, redatti da professori, giornalisti ed esperti focalizzati su alcuni elementi salienti dell'accordo.

Un importante strumento di utilità per il ricercatore, lo studente, il cittadino interessato, il politico che voglia interessarsi all'argomento e capire come e se l'Accordo di Parigi cambierà le nostre vite.

"Abbiamo voluto fare un testo che fosse un compendio utile e allo stesso tempo fornisse opinioni e commenti sui tanti elementi contenuti nel testo" (E.Bompan)

"Non si parla abbastanza di questo testo che di fatto stravolge il modello di sviluppo economico mondiale, ma allo stesso tempo è insufficiente per risolvere una volta per tutte la sfida del clima. I singoli obiettivi nazionali non sono sufficienti a contenere l'aumento della temperatura entro i 2°C, ma l'Accordo ha

tutti i meccanismi per essere implementato con maggiore ambizione, basta che la politica lo voglia" (S.Ferraris).

Il testo del trattato internazionale denominato "Accordo di Parigi" è stato approvato all'unanimità dai paesi firmatari della United Nations Framework Convention on Climate Change il 12 dicembre 2015.

Entrerà in vigore trenta giorni dal momento in cui vengano depositati presso le Nazioni unite i documenti attestanti la sua ratifica da parte di minimo 55 paesi che rappresentino almeno 55% delle emissioni globali di CO₂ (le medesime soglie del Protocollo di Kyoto). Ha durata illimitata.

A mantenere vigile l'Accordo sono la trasparenza delle azioni al momento dell'annuncio e durante la loro esecuzione e l'*accountability*, che si può tradurre nell'obbligo di rispondere a qualcuno, di qualcosa. Entrambi strumenti imprescindibili per costruire fiducia nell'azione e valutare le modalità di miglioramento e armonizzazione della stessa a livello internazionale.

Lo sforzo procedurale e tecnico dell'Accordo di Parigi è quindi notevole: regole comuni, obbligatorie, valide per tutti (con le dovute eccezioni), con tempi di definizione e implementazione, rapidi.

In questo modo l'Accordo entra a pieno titolo nell'economia mondiale, inaugurandone un nuovo ciclo.

I cambiamenti climatici sono coinvolti in tutta la catena produttiva e ogni fase opera scelte di gestione dell'impatto ambientale incidendo sulla qualità del prodotto finale, sulla quantità, sulla redditività, sui dipendenti, sulla longevità dell'azienda, e, non da ultimo, sulla reputazione delle singole imprese.

Quasi 200 paesi hanno siglato un documento che sancisce il declino del petro-capitalismo (carbone incluso, il gas invece si salverà) e l'inizio (molto lento) di un'economia globale basata su principi di capitalismo naturale, economia circolare e sviluppo energetico fondato non più centralmente sui combustibili fossili. Nessuno si aspetta una rivoluzione, ma la trasformazione sta iniziando.

Il mondo dopo Parigi

"L'Accordo sul clima visto dall'Italia: prospettive, criticità e opportunità"

A cura di Emanuele Bompan e Sergio Ferraris

uscita: maggio 2016

ISBN: 978-88-6627-199-4

formato: e-book

Gli Autori

Emanuele Bompan è giornalista e geografo. Si occupa di cambiamenti climatici, energia, green economy, politica internazionale e politica americana. Collabora con testate come La Stampa, BioEco- Geo, Materia Rinnovabile, Equilibri, La Nuova Ecologia. Ha un dottorato in geografia all'Università di Bologna e collabora con ministeri, fondazioni e think-tank. Ha vinto per tre volte l'Innovation in Development Reporting, una volta la McKibben's Middlebury Fellowship in Environmental Journalism ed è stato nominato Giornalista per la Terra 2015. Ha svolto reportage in settanta paesi, sia come giornalista sia come analista.

Sergio Ferraris è giornalista scientifico, direttore della rivista QualEnergia, e si occupa di questioni ambientali, energetiche e sociali dal 1979. Ha svolto prima l'attività come fotogiornalista coprendo per riviste quali l'Espresso, Famiglia Cristiana, Epoca, e Panorama vari focolai di tensione quali la Palestina, l'Irlanda del Nord, la Somalia e tutto il processo di dissoluzione del blocco comunista a partire dal crollo del Muro di Berlino. Oggi, come giornalista multimediale, collabora anche con Materia Rinnovabile, La Nuova Ecologia, Tekneco. È stato nominato Giornalista per la Terra 2015, è presidente del Comitato scientifico Giornalisti Nell'Erba e membro dell'ufficio di presidenza della Fima, Federazione italiana media ambientali, con delega all'innovazione editoriale e al giornalismo scientifico.

I Contributi

Federico Antognazza, Paola Bolaffio, Emanuele Bompan, Chiara Braga, Stefano Caserini, Marica Di Pierri, Averaldo Farri, Sergio Ferraris, Agime Gerbeti, Roberto Giovannini, Leonardo Massai & Sara Venturini, Mariagrazia Midulla, Simone Mori, Rossella Muroi, Giuseppe Onufrio, Piero Pelizzaro, Daniele Pernigotti, Valentino Piana, Gianni Silvestrini, Dario Tamburrano, Giovanni Battista Zorzoli

Contatti

Monica Sozzi, Ufficio Stampa Edizioni Ambiente

monica.sozzi@reteambiente.it

+39 02 45487277